

CARDIOTEAM FOUNDATION ONLUS

# Il primo intervento al cuore in endoscopia con tecnologia 3D di ultima generazione

È torinese il primo medico in Italia ad avere eseguito un intervento al cuore in endoscopia con tecnologia 3D di ultima generazione. Si chiama Marco Diena, ed è cardiocirurgo e presidente della Cardioteam Foundation Onlus, che è nata nel 2008 e ha sede in corso Quintino Sella 20, a Torino.

Diena è anche responsabile della cardiocirurgia mininvasiva ed endoscopica del Policlinico San Donato di Milano, ed è qui che ha avuto luogo l'operazione da record. Un innovativo intervento di plastica valvolare mitralica, realizzato da Diena e dalla sua équipe totalmente per via endoscopica grazie alla tecnologia 3D full HD Einstein Vision. Il paziente, un allenatore di calcio di 53 anni che è stato ricoverato la settimana scorsa, sta bene e dopo poche ore passeggiava già per il reparto.

Per raggiungere la valvola mitrale all'interno del cuore, sono stati sufficienti due fori e una piccola incisione, evitando così di aprire il torace con un divaricatore. Attraverso l'uso degli occhiali di polarizzazione 3D (simili a quelli utilizzati al cinema) il chirurgo ha visualizzato sullo schermo un'immagine magnificata ad alta definizione e profondità che ha consentito una precisione superiore e il successo dell'operazione.

Il Dottor Diena, che ha eseguito oltre tredicimila interventi al cuore e ai grossi vasi in Italia e all'estero, con la sua équipe Cardioteam è stato anche il primo cardiocirurgo in Italia, nel 1998 a Torino, ad eseguire un bypass al cuore con l'endoscopio, e nel 2001 ad operare al cuore con il Robot Da Vinci in Piemonte.

«Se la precisione del robot chirurgico presenta diversi vantaggi in urologia, in cardiocirurgia è fondamentale anche la velocità dell'intervento. Ridurre l'impatto della chirurgia sull'organismo (incisioni minime, minime perdite di sangue, ridotti tempi operatori) significa migliorare la prognosi e il decorso post-operatorio dei nostri pazienti», ha detto Marco Diena.

Tuttavia Diena aggiunge che «se il robot chirurgico è in grado di riprodurre i movimenti delle mani del chirurgo seduto ad una consolle, un chirurgo esperto, con la nuova tecnologia 3D, è più veloce e può sommare la sua stessa unica abilità manuale a un campo operatorio reso perfettamente visibile tutto a beneficio del paziente. Ci avviamo sempre di più verso interventi meno invasivi grazie alla tecnologia, ma in cui resta incomparabile il grande valore dell'esperienza e del training del chirurgo».

La disfunzione della valvola mitrale, il problema dell'allenatore di calcio operato la settimana scorsa, è la malattia al cuore che richiede più frequentemente l'intervento del cardiocirurgo nella fascia di età attiva tra i 40 ed i 60 anni. Quando l'insufficienza della valvola è severa, viene consigliata l'operazione di plastica (riparazione) valvolare, che - come dimostrato dall'intervento al Policlinico di Milano - ha dato risultati migliori rispetto alla sostituzione con protesi in termini di successo e qualità della vita negli anni.

Insomma, è nata una nuova era nella chirurgia mininvasiva grazie alla tecnologia 3D più avanzata, ma rimane il grande valore e l'esperienza del chirurgo che necessita soprattutto di una particolare abilità endoscopica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



USE ♥ TO BEAT ♥ WORLD HEART DAY 29 SEP



**PER NOI OGNI GIORNO È LA GIORNATA MONDIALE DEL CUORE**

La CARDIOTEAM FOUNDATION ONLUS, presieduta dal cardiocirurgo Marco Diena, da 12 anni si dedica alla prevenzione delle malattie cardiovascolari che sono ancora, nelle nostre famiglie, la prima causa di lutto per infarto o di invalidità permanente per ictus.